

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01- 2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 1 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Data ultimo aggiornamento 03 ottobre 2016

DATORE DI LAVORO	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
Il Dirigente Scolastico	Prof. Maurizio Lapadula
Prof.ssa Maria Grazia Decarolis	

MEDICO COMPETENTE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Dott. Fiorillo	Per la Società Ambrostudio S.r.l.
	Dott. Gaetano Grieco

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 2 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

REVISIONI del DOCUMENTO di VALUTAZIONE dei RISCHI

N.	Data	Oggetto
0	2010	Aggiornamento valutazione dei rischi eseguite da precedenti servizi RSPP
1	2011	14/10/2011 Ambrostudio S.r.l., nuovo modello di valutazione
2	2015	12/10/2015, aggiornamento del documento
3	2016	03/10/2016, aggiornamento del documento con allegate ricognizioni rischi ambientali ed impiantistici
4		
5		
6		

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 3 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

I N D I C E

1.	PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
2.	PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO	7
3.	INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	8
3.1	INTERVENTI DI PREVENZIONE	8
3.2	PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	8
4.	DATI GENERALI	9
5.	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
6.	COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	11
7.	DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA	12
8.	MISURE GENERALI	12
8.1	DISPOSITIVI DI APERTURA DELL PORTE	12
8.2	DIMENSIONI DEI LOCALI	13
8.3	PAVIMENTO IN LINOLEUM	13
8.5	LOCALI AL PIANO SEMINTERRATO	14
9.	MISURE DI PREVENZIONE INCENDI	15
9.1	CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO	15
9.2	ADDETTI ANTINCENDIO/PRONTO SOCCORSO	16
9.3	SEPARAZIONI	17
9.4	COMPARTIMENTAZIONE	17
9.5	SISTEMA DI ALLARME	18
9.6	VIE DI ESODO	19
9.7	SEGNALETICA	25
9.8	ESTINTORI	26
9.9	RETE IDRANTI	27
9.10	ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	29
9.11	REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO	30
9.12	CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI	31
9.13	NORME DI ESERCIZIO	32
10.	SERVIZI GENERALI	33
10.1	SERVIZI IGIENICI	33
10.2	LAVABI	33
10.3	PULIZIE	33
10.4	DOCCE E SPOGLIATOI	33
11.	UFFICI	34
12.	AULE DIDATTICHE	35
13.	SALA INSEGNANTI	36
14.	SALA RIUNIONI	37
15.	BIBLIOTECA	38
16.	LABORATORI	39
16.1	LABORATORIO DI INFORMATICA	39
16.2	LABORATORIO DI LINGUE	40
16.3	LABORATORIO DI FISICA	41
16.4	LABORATORIO DI BIOLOGIA	41
16.5	LABORATORIO CHIMICO	42
16.6	LABORATORIO DI FOTOGRAFIA	43

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 4 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

17. PALESTRA	44
18. LOCALE INFERMERIA	44
19. DEPOSITI DI MATERIALI SOLIDI	44
19.1 DEPOSITO DI SOSTANZE COMBUSTIBILI	44
19.2 DEPOSITO EX ARCHIVIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
19.3 NUOVO ARCHIVIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
19.4 DEPOSITI PIANO SEMINTERRATO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
20. DEPOSITI DI LIQUIDI INFIAMMABILI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
20.1 DEPOSITO COMBUSTIBILE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
21. CENTRALE TERMICA	44
22. ASCENSORI	45
23. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE	46
24. IMPIANTO DI TERRA	49
25. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI	50
26. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE APPARECCHIATURE ED ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO	52
27. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLA MANSIONE/ATTIVITÀ	53
27.1 LAVORI DI UFFICIO	53
27.2 ATTIVITÀ DIDATTICA (DOCENTI)	53
27.3 LAVORO AL VIDEOTERMINALE	54
27.4 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	56
27.5 PERSONALE AUSILIARIO	57
27.6 ATTIVITÀ DI LABORATORIO FISICA	58
27.7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO	59
27.8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO	64
27.9 STRESS DA LAVORO CORRELATO	65
28. FUMO PASSIVO	67
28.1 ATTIVITÀ DEGLI ALLIEVI	68
29. RUMORE	69
30. RADON	69
31. VIBRAZIONI	69
32. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	70
33. SORVEGLIANZA SANITARIA	71
34. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI	73
35. TUTELA DEL LAVORO DEI MINORI	75
36. CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	78
37. CONTROLLI PERIODICI	80
38. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE	81
38.1 FORMAZIONE SPECIFICA	81
39. PIANO DI EMERGENZA	85
40. ALTRI ADEMPIMENTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	86
41. ARCHIVIO DELLA SICUREZZA E SALUTE	88

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 5 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai fini della redazione del presente documento si è fatto riferimento al Decreto Legislativo 81/2008, ai D.V.R. precedentemente compilati ed in possesso della Scuola e sono stati adottati i seguenti criteri:

a) Rischi correlati all'edificio, agli impianti ed alle attrezzature

Il procedimento di base, per la valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti del luogo di lavoro riguardanti:

- le caratteristiche costruttive dell'edificio;
- gli impianti tecnologici installati;
- i dispositivi, le macchine e le attrezzature utilizzate.

L'analisi di quanto sopra esposto viene attuata in due momenti distinti: la verifica documentale ed i sopralluoghi tecnici.

La verifica documentale, è volta alla raccolta della documentazione inerente alle caratteristiche della struttura, degli impianti tecnologici in essa presenti, delle attrezzature e delle sostanze utilizzate nelle attività svolte al fine di accertarne:

- l'esistenza;
- la completezza;
- la conformità alla normativa vigente.

I sopralluoghi, hanno lo scopo di verificare le sedi di lavoro, rilevandone i principali parametri strutturali e di impianto, anche in relazione alle attività che vi si svolgono.

Il procedimento per la valutazione dei rischi utilizzato fa riferimento ai criteri definiti dal Titolo 1 Capo III sezione II del D.Lgs. 81/2008 e pertanto si basa sull'esame sistematico di tutti gli aspetti di ciascun luogo di lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 6 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Il procedimento adottato prevede la:

- ↪ Individuazione delle fonti di pericolo in relazione:
 1. all'ambiente di lavoro
 2. agli impianti tecnologici installati
 3. alle apparecchiature e attrezzature utilizzate
- ↪ Individuazione dei rischi connessi alle fonti di pericolo
- ↪ Individuazione del personale esposto ai rischi generici
- ↪ Individuazione del personale esposto a rischi specifici
- ↪ Individuazione delle norme giuridiche e/o tecniche di riferimento
- ↪ Valutazione dei rischi con riferimento alle disposizioni delle norme in vigore.
- ↪ In mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale

b) Rischi correlati all'attività di lavoro

Per la valutazione dei rischi derivanti da attività lavorative è stata effettuata l'analisi delle attività al fine di:

- identificare i pericoli connessi alle attività svolte ed i conseguenti rischi di infortunio e/o malattie professionali,
- identificare i rischi connessi alla correlazione fra attività svolte e l'ambiente in cui sono svolte,
- individuare i lavoratori esposti,
- valutare i rischi (confronto con le norme di riferimento, in mancanza di norme valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale),

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 7 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

- studiare le possibilità per eliminare o ridurre i rischi con riferimento alle prescrizioni delle norme vigenti ed alla valutazione della probabilità e della gravità dell'infortunio e/o della malattia professionale.

La revisione della valutazione sarà attuata, conformemente a quanto previsto all'art. 29 comma tre del D.Lgs. 81/2008, ogniqualvolta vengano introdotti sostanziali cambiamenti negli ambienti di lavoro e/o nell'organizzazione del lavoro, ovvero cambino le norme di legge e/o conoscenze in materia.

PROCEDURE E PROVVEDIMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Il Datore di Lavoro con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ha provveduto ad adottare e attivare le seguenti procedure e provvedimenti:

- piano di emergenza;
- piano di pronto soccorso (allegato al piano di emergenza);
- regolamento generale per la sicurezza durante le attività che vengono svolte dai dipendenti della scuola;
- informazione e formazione di base del personale e dei dipendenti con incarichi specifici (addetti emergenza, lotta antincendio, primo soccorso)
- programmi di verifiche periodiche;
- riorganizzazione del lavoro;
- emissione di disposizioni di servizio;
- segnalazione all'ente locale delle misure da adottare per acquisire e mantenere ad un livello di sicurezza accettabile l'immobile, gli impianti tecnologici e gli arredi;
- segnalazione all'ente locale di guasti rilevati durante le verifiche periodiche.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 8 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

1.1 INTERVENTI DI PREVENZIONE

Le misure di prevenzione che dovranno essere adottate dall'Ente locale e dalla Direzione Scolastica (Datore di lavoro) sono state evidenziate nei capitoli successivi.

1.2 PROGRAMMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'ordine di priorità delle misure di prevenzione è stato predisposto sulla base dei seguenti criteri.

Magnitudo del rischio ipotizzato

Prescrizioni di norme in vigore

Grado di efficacia dell'intervento individuato

Acquisizione di approvazioni preventive degli Enti preposti

Semplicità dell'intervento

Disponibilità di risorse tecnico - economiche

Sulla base di tali criteri l'urgenza degli interventi è indicata dai seguenti numeri:

- **IMMEDIATI** ⇒ interventi con priorità 1
- **BREVE TERMINE** ⇒ interventi con priorità 2
- **MEDIO TERMINE** ⇒ interventi con priorità 3
- **LUNGO TERMINE** ⇒ interventi con priorità 4

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 9 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

2. DATI GENERALI

Il sig. Gaetano Grieco, ha svolto sopralluoghi presso lo stesso immobile ai fini dell'aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi.

Al momento del sopralluogo l'istituto è classificabile “tipo 2”.

L'immobile è costituito da 2 piani fuori terra, seminterrato, palestra, parcheggi e giardini di pertinenza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 10 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

3. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione è Gaetano Grieco

Email: gaetano.grieco@ambrostudio.it

Telefono: 800-034455

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è il Prof. Lapadula.

Il medico competente è il Dott.Fiorillo di Milano.

Come stabilito dall'articolo 50 del D.Lgs. 81/2008 il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è stato consultato in merito alla designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 11 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

4. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

L'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 prescrive che la valutazione dei rischi ed il presente documento devono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione manterrà aggiornato il presente documento:

- ⇒ sulla base di quanto indicato dall'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008,
- ⇒ sulla base delle misure di prevenzione e di protezione che saranno adottate dall'Ente Locale e/o dal Dirigente Scolastico,
- ⇒ nel caso vengano introdotte modifiche significative nell'uso dei locali (ad esempio in caso di spostamento di laboratori da un locale all'altro o di trasformazione di un'aula normale in archivio),
- ⇒ qualora vengano introdotte modifiche significative nelle apparecchiature, attrezzature, sostanze utilizzate,
- ⇒ nel caso vengano introdotti mutamenti significativi ai fini della sicurezza nell'organizzazione del lavoro (ad esempio introduzione di nuove mansioni per il personale dipendente),
- ⇒ nel caso vengano promulgate o modificate norme attinenti la sicurezza e la salute sul lavoro (leggi, decreti, circolari, ...),
- ⇒ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attualmente in vigore (Norme CEI - UNI -).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 12 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

5. DOCUMENTAZIONE FUNZIONALE ALLA SICUREZZA

La Direzione Scolastica ha inviato all'Amministrazione Provinciale una lettera nella quale si sollecitava la consegna di certificazioni e documentazioni relative all'edificio ed agli impianti tecnologici.

Al momento l'Amministrazione Provinciale non ha ancora consegnato la documentazione richiesta e l'esito del sopralluogo eseguito per accertare le condizioni statiche dell'immobile.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare alla Direzione Scolastica copia della documentazione richiesta. [Priorità 1]

In occasione della consegna di verbali rilasciati da organi di vigilanza (ASL, ISPESL, VVF) a seguito di sopralluoghi, approvazioni, rinnovi di certificati relativi all'edificio e/o agli impianti tecnologici, inviarne una copia alla Direzione Scolastica (vedi anche capitoli successivi). [Priorità 2]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Il presente documento sarà aggiornato sulla base della documentazione che sarà consegnata dall'Ente Locale. [Priorità 1]

6. MISURE GENERALI

6.1 DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale [Priorità 1-4]

I dispositivi di apertura delle porte, che immettono su luogo sicuro o su percorsi di esodo, di ambienti e locali utilizzabili da più di 9 persone contemporaneamente, devono essere adeguati a quanto stabilito dal D.M. 3/11/2004 (G. U. N. 271):

- in caso di rottura del dispositivo,
- in caso di sostituzione della porta,
- comunque entro il 16 febbraio 2011,

Ciò vale in particolare:

- per le porte che immettono su cortile o su scale di sicurezza esterne (uscite di sicurezza),
- per le porte installate lungo i percorsi di esodo (es. porte lungo i corridoi o fra corridoi e scale),
- per le porte di aule, laboratori, mensa, palestra, sale riunioni, sale conferenze, ecc.

I dispositivi delle porte che immettono su luogo sicuro o installate lungo i percorsi di esodo o di locali utilizzabili contemporaneamente da un numero di persone superiore a 25 dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1125 del 2002.

I dispositivi delle porte di locali utilizzabili contemporaneamente da un numero di persone superiore a 9 ed inferiore a 26 dovranno essere conformi alla norma UNI EN 179 del 2002.

Come stabilito dall'art. 4 D.M. 3/11/2004:

- archiviare la dichiarazione di corretta installazione rilasciata dall'installatore (consegnarne copia alla direzione scolastica);
- effettuare la manutenzione del dispositivo osservando le istruzioni fornite dal produttore del dispositivo installato;
- annotare le operazioni di manutenzione e controllo del dispositivo sul registro di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 13 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Contattare la direzione scolastica al fine di individuare correttamente il campo di applicazione di quanto sopra indicato, in particolare per individuare l'affollamento max previsto di ciascun locale della scuola.

6.2 DIMENSIONI DEI LOCALI

L'altezza e il volume dei locali attualmente utilizzati sono conformi a quanto stabilito dall'allegato IV comma 1.2 del D.Lgs. 81/2008.

6.3 PAVIMENTO IN LINOLEUM

Il pavimento di alcuni locali è in linoleum (materiale combustibile con probabile percentuale in amianto).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento; sostituire tali rivestimenti nel caso in cui non siano certificati con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M 26/8/92 - art. 3.1. [Priorità 3]

Sottoporre il linoleum a monitoraggio periodico per accertarne lo stato di integrità nel tempo e adottare le misure di prevenzione e di protezione stabilite dal art. articolo 249 del D.Lgs. 81/2008 (monitoraggio, inertizzazione, sostituzione,).in alternativa archiviare una dichiarazione della ditta produttrice nella quale sia evidenziato che il linoleum installato non contiene amianto.

[Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 14 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

6.4 LOCALI AL PIANO SEMINTERRATO

Presenti ma non assegnati per attività con permanenza di persone.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 15 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7. MISURE DI PREVENZIONE INCENDI

7.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO

Conformemente a quanto prescritto dall'art. 2, comma 4 del DM 10/3/1998, sulla base dei criteri stabiliti:

- dall'Allegato I (Cap. 1.4.4) del D.M. 10/03/1998,
- dall'Allegato IX (Capitoli 9.2, 9.3, 9.4) del D.M. 10/03/1998,
- dalla Circolare n. 16 MI. SA. del 08/07/1998,

poiché sono presenti più di cento (e meno di mille) persone contemporaneamente la scuola presenta un livello di rischio **MEDIO**.

Le misure indicate nei successivi capitoli tengono conto di:

- quanto prescritto dagli allegati I, II, VI, VII, VIII, IX, X del DM 10/3/1998;
- quanto stabilito dal DM 26/8/1992;
- quanto stabilito dalle norme di prevenzione incendi specifiche e dal Comando locale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività comprese nel DM 16/2/1982 ubicate nell'edificio scolastico.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 16 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.2 ADDETTI ANTINCENDIO/PRIMO SOCCORSO

Le seguenti persone sono state incaricate della prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

Coordinatore della squadra di emergenza Prof.ssa Bellodi Alessandra

Sostituto del Coordinatore della squadra di emergenza Prof.ssa Muratore Luisa

Addetti alla squadra di emergenza

Vd. modello allegato

Le seguenti persone sono state incaricate del servizio di pronto soccorso.

Vd. Modello allegato.

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

[Priorità 1]

I lavoratori designati al pronto soccorso dovranno disporre di:

- guanti in lattice;
- visiera paraspruzzi.

Tali dispositivi di protezione individuale dovranno essere custoditi nella cassetta di pronto soccorso.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 17 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.3 SEPARAZIONI

La scuola è inserita in un immobile isolato, suddiviso in due parti, che ospita anche il “CTP”, tra le due attività sono presenti comunicazioni

Il D.M. 26/8/92 (Cap. 2.4 comma. 1) prescrive che la scuola non deve comunicare con attività ad essa non pertinenti e da esse deve essere separata "mediante strutture di caratteristiche almeno REI 120 senza comunicazioni (cioè senza porte).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Nessuna

7.4 COMPARTIMENTAZIONE

La compartimentazione dell'edificio non è richiesta in quanto la scuola è stata realizzata in data antecedente l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 (deroga prevista dal Cap. 13 del DM 26/8/92).

Nella scuola è stata comunque realizzata la compartimentazione con porte REI installate lungo i corridoi e nei pressi delle scale interne.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 18 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.5 SISTEMA DI ALLARME

La scuola dispone di un sistema di altoparlanti alimentato da una alimentazione di sicurezza.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli. 35, 56). [Priorità 3]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

In occasione delle due prove di esodo annuali verificare il sistema di allarme. In particolare: [Priorità 2]

- verificare che l'allarme sia percepibile in tutti gli ambienti della scuola,
- verificare che il sistema funzioni sia con l'alimentazione normale che con l'alimentazione di sicurezza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 19 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.6 VIE DI ESODO

L'affollamento del piano maggiormente affollato (piano terra)

Il luogo sicuro può essere individuato nel giardino antistante l'ingresso principale.

Ogni piano dispone di almeno due percorsi di esodo.

Diverse porte si aprono nel senso dell'esodo riducendo la larghezza utile dei corridoi.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Le porte che si aprono nel senso dell'esodo, in fase di apertura non devono ridurre la larghezza utile del corridoio. In alternativa chiedere deroga ai VVF. [Priorità 4]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Nel comunicato affisso in ogni locale relativo ai percorsi di esodo da utilizzare deve essere chiaramente indicata la ubicazione del luogo sicuro. [Priorità 1]

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il materiale combustibile dovrà essere custodito lontano dalle vie di esodo. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 20 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.6.1 USCITE VERSO LUOGO SICURO

La scuola dispone di uscite di sicurezza aventi le seguenti caratteristiche.

Uscita di sicurezza "ingresso principale" – piano terra

E' composta da una porta larga 80 x 4 cm che si apre nel senso dell'esodo a semplice spinta;

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 21 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Il numero, larghezza, il senso, l'ubicazione ed il sistema di apertura delle uscite di sicurezza sono conformi a quanto stabilito dal D.M. 26/8/92.

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Le porte e le saracinesche in serie alle uscite di sicurezza devono restare bloccate aperte durante l'attività scolastica; a tal fine è necessario affidare a un dipendente chiaramente identificato l'incarico di bloccare in apertura tali porte prima dell'inizio delle lezioni. Durante gli orari di utilizzo della scuola tutte le uscite di sicurezza non dovranno essere bloccate in chiusura tramite serrature o lucchetti.

[Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 22 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.6.2 SCALE

Le scale hanno le seguenti caratteristiche.

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

La scala è sgombra da qualunque materiale.

Non sono installati tendaggi in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco della gomma; sostituire tali rivestimenti nel caso in cui non siano certificati con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M 26/8/92 - art. 3.1. [Priorità 3]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 23 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.6.3 CORRIDOI

E' installata la segnaletica indicante il percorso di esodo in numero insufficiente.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Lungo i corridoi non sono installati arredi o materiale che possa causare intralcio all'esodo.

Non sono installati tendaggi in materiale combustibile.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Il pavimento in alcuni tratti è ricoperto con linoleum.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Ad ogni piano sono posizionati estintori omologati, verificati ogni sei mesi, con capacità estinguente pari a 34 A, 144 B, C, in numero sufficiente.

Sono installati idranti; non tutti i locali sono raggiungibili con le manichette.

Porte fra corridoi e scale

Lungo i corridoi sono presenti porte che si aprono nel senso dell'esodo non a semplice spinta; altre di tipo REI si aprono nel senso dell'esodo a semplice spinta.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 24 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Le porte REI sono mantenute aperte mediante dispositivo elettromagnetico comandato dal sistema di allarme antincendio.

Fra i corridoi dei piani rialzati e le scale sono installate porte larghe due moduli che si aprono nel senso dell'esodo a semplice spinta.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del linoleum; sostituire tali rivestimenti nel caso in cui non siano certificati con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M 26/8/92 - art. 3.1. [Priorità 3]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 25 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.7 SEGNALETICA

Nell'edificio è installato un numero sufficiente di cartelli indicanti il percorso di esodo.

Ogni estintore è segnalato mediante apposito cartello.

Ogni idrante è segnalato mediante apposito cartello.

Per l'ala nuova dell'istituto verificare la presenza di cartine in tutti i locali e relativi percorsi di esito.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 26 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

ESTINTORI

E' installato un numero sufficiente di estintori.

Gli estintori sono verificati ogni sei mesi.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Mancano estintori specifici nei laboratori e nella segreteria.

Gli estintori installati in ambienti con presenza di particolari apparecchiature elettriche dovranno essere idonei per fuochi di classe A, B, C ed idonei per essere utilizzati su apparecchiature elettriche in tensione; estintori a CO₂ potranno essere installati nei locali ove l'accesso è consentito solamente a personale specificatamente addestrato all'uso di tali estintori. [Priorità 1]

Concordare con la ditta incaricata delle verifiche periodiche che nel caso gli estintori vengano momentaneamente asportati essi devono essere sostituiti con estintori del medesimo tipo. [Priorità 1]

In ottemperanza a quanto stabilito da D.M. del Ministero degli interni del 7/01/2005 (G.U. n. 28 del 4/02/2005) aggiornare il contratto con la ditta incaricata in modo tale che le verifiche, le revisioni ed i collaudi degli estintori vengano eseguite secondo le modalità e la periodicità stabilite dalla Norma UNI 9994 edizione Novembre 2003. [Priorità 3]

Ulteriori indicazioni dettagliate relative al numero ed al tipo di estintori da installare sono riportate nei successivi Capitoli relativi a specifici ambienti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 27 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.8 RETE IDRANTI

E' installata una rete idranti, non tutti i locali sono raggiungibili con le manichette in dotazione.

Gli idranti sono verificati ogni sei mesi.

Non è disponibile una dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta che ha realizzato l'impianto, attestante che la rete idranti è stata realizzata in modo conforme a quanto prescritto dal D. M. 26/8/92.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Verificare che la rete idranti sia conforme a quanto previsto dal punto 9.1 del DM 26/8/1992. [Priorità 2]

Archiviare il progetto e la dichiarazione di conformità, rilasciati dal progettista e dalla ditta incaricati della realizzazione dell'impianto, attestanti che la rete idrica antincendio è stata realizzata e collaudata in modo conforme a quanto previsto dal Cap. 9.1 del D.M. 26/8/92 ed alle Norme UNI CIG. [Priorità 2]

VERIFICHE PERIODICHE

Come stabilito dal DPR 547/55 (art. 34, Comma C) eseguire la verifica dell'impianto idrico antincendio ogni sei mesi ed annotare l'esito di tale verifica sull'apposito registro e sui cartellini di ciascun idrante. [Priorità 1]

Effettuare le verifiche e le prove periodiche prescritte dal Cap. 10.4.1 della Norma UNI 10779 (Reti di idranti: Progettazione, installazione ed esercizio - edizione 2007); in particolare:

- la manutenzione di naspi ed idranti a muro deve essere svolta almeno due volte all'anno, in conformità alla UNI EN 671-3 (Cap. 6.1) ed alle istruzioni contenute nel manuale d'uso predisposto dal fornitore dell'impianto; [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 28 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

- ogni sei mesi effettuare la manutenzione degli attacchi autopompa (almeno la verifica della manovrabilità delle valvole, con completa chiusura ed apertura delle stesse ed accertamento della tenuta della valvola di ritegno. Al termine delle operazioni assicurarsi che la valvola principale di intercettazione sia in posizione aperta). [Priorità 1]
 - le tubazioni flessibili e semirigide devono essere verificate annualmente sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità; [Priorità 3]
 - ogni 5 anni deve essere eseguita la prova idraulica delle tubazioni flessibili e semirigide come previsto dalla UNI EN 671-3. [Priorità 3]
- Annotare sul registro prescritto dall'art. 5 del DPR n. 37 del 12/01/1998: [Priorità 3]
- - i lavori svolti sull'impianto o le modifiche apportate alle aree protette;
 - - le prove eseguite;
 - - i guasti e, se possibile, le relative cause;
 - - l'esito delle verifiche periodiche dell'impianto.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 29 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.9 ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'istituto dispone di apparecchi di illuminazione di sicurezza installati lungo i percorsi di esodo, nei laboratori e nell'aula magna.

Le aule didattiche dispongono di apparecchi di illuminazione di sicurezza.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare la dichiarazione di conformità, rilasciata dalla ditta installatrice, nella quale risulti evidenziato che l'impianto è stato realizzato conformemente alle indicazioni previste dal DM 26/8/92, dalla Norma UNI EN 1838 del marzo 2000 e dalla Norma CEI 64/8 (Capitoli. 35, 56). [Priorità 3]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

In occasione delle due prove di evacuazione annuali verificare il funzionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza e segnalare quelli non funzionanti all'Ente locale. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 30 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.10 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO

Lungo i percorsi di esodo sono presenti pavimenti ricoperti con materiale combustibile.

In qualche locale sono presenti tende realizzate con materiali combustibili.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare la certificazione di reazione al fuoco delle tende. Verificare che i certificati attestino che esse siano di classe non superiore ad 1 (punto 3.1 comma 3 del DM 26/08/92). I materiali non certificati per classi di reazione al fuoco ammesse dal D.M. 26/8/92 (Cap 3.1) dovranno essere rimossi o sostituiti. [Priorità 2]

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del materiale combustibile che ricopre il pavimento; sostituire tali rivestimenti nel caso in cui non siano certificati con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M 26/8/92 - art. 3.1. [Priorità 3]

Gli eventuali rivestimenti che saranno installati dovranno essere di tipo incombustibile o certificati secondo quanto stabilito dall'art. 3.1 del D.M. 26/8/92. [Priorità 2]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 31 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

7.11 CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

La scuola, in quanto frequentata da più di 100 persone deve disporre del certificato di prevenzione incendi (att. 85 allegato B del DM 16/2/82).

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Qualora non si sia già provveduto, affidare ad un professionista abilitato l'incarico di predisporre quanto necessario per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi comprendente tutte le attività presenti nell'immobile che il DM 16/2/82 sottopone al controllo dei Vigili del Fuoco (attività n. 85, n. 91, n. 43 ecc.) Il progetto di adeguamento dovrà - in particolare - essere conforme a quanto previsto dal DM 26/8/92 e Circolari esplicative. [Priorità 1]

Realizzare le misure previste nella documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole. [Priorità 1]

A lavori ultimati chiedere il rilascio del C.P.I. [Priorità 1]

Contestualmente alla domanda di sopralluogo e di rilascio del CPI, allo scopo di ottenere l'Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività, sarà presentata la dichiarazione prevista dall'Art. 3 Comma 5 del DPR n. 37/98 attestante: [Priorità 1]

- che sono state rispettate le prescrizioni in materia di sicurezza antincendio;
- che ci si impegna a mantenere in efficienza i sistemi, i dispositivi e le attrezzature antincendio;
- che ci si impegna a eseguire le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali indicate dai VVF;
- che si provvede alla formazione antincendio del personale;
- che i controlli, le verifiche, le manutenzioni e la formazione del personale effettuata sono annotati su APPOSITO REGISTRO.

Come previsto dall'art. 3 del DM 4/5/1998 la dichiarazione dovrà essere redatta in duplice copia secondo il modello n. III allegato a tale Decreto del Ministero dell'Interno.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 32 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Come prescritto dall'art. 5 del DPR n. 37 del 12/01/1998, predisporre un registro sul quale annotare: [Priorità 1]

- i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione dei dispositivi, attrezzature e impianti antincendio;
- la formazione e l'informazione del personale.

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole da parte dei VVF (tale documentazione è necessaria per procedere all'aggiornamento del presente documento ed è funzionale alla gestione della sicurezza della scuola). [Priorità 3]

Adempimenti a carico della Direzione Scolastica

Chiedere all'Ente Locale copia della documentazione tecnica allegata alla domanda di rilascio del parere favorevole da parte dei VVF. [Priorità 3]

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione seguirà l'evolversi della normativa antincendio, allo scopo di attivare l'Ente Locale affinché vengano adottati i provvedimenti prescritti da eventuali nuove norme giuridiche e/o tecniche. [Priorità 3]

7.12 NORME DI ESERCIZIO

Conformemente a quanto stabilito dal Cap. 12 del D.M. 26/8/92 il Datore di lavoro ha affidato ai propri collaboratori l'incarico di eseguire le verifiche di prevenzione incendi il cui esito è annotato su apposito registro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 33 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

8. SERVIZI GENERALI

8.1 SERVIZI IGIENICI

La scuola dispone di servizi igienici in numero adeguato rispetto a quanto previsto D.Lgs. 81/2008 (Allegato IV Cap. 1.13.3.1).

La scuola è dotata di servizi idonei per disabili.

8.2 LAVABI

I lavabi sono complessivamente conformi a quanto stabilito dall'allegato IV Capitolo 1 (sottocapitolo 1.13) del D.Lgs. 81/2008.

8.3 PULIZIE

Le pulizie sono effettuate come previsto dall'allegato IV Capitolo 1 (comma 1.1.6) del D.Lgs. 81/2008. Quando possibile la pulizia degli ambienti è effettuata, fuori dell'orario ove è prevista l'attività didattica e in modo da ridurre al minimo il sollevamento della polvere dell'ambiente, oppure mediante aspiratori.

8.4 DOCCE E SPOGLIATOI

Gli spogliatoi e le docce sono ubicati a fianco della palestra.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piattidoccia.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 34 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

9. UFFICI

I locali adibiti ad ufficio sono ubicati al piano terra (rialzato).

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre.

Le porte sono larghe almeno 80 cm e si aprono nel senso dell'esodo.

I parapetti delle finestre sono alti più di 90 cm.

Le finestre non sono dotate di persiane.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Gli uffici dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Nelle zone di passaggio e/o di calpestio sono posizionati allacciamenti elettrici e prolunghe che alimentano le postazioni VDT.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del linoleum; sostituire tali rivestimenti nel caso in cui non siano certificati con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M 26/8/92 - art. 3.1. [Priorità 3]

Installare quadretti elettrici composti da interruttore e prese elettriche in modo da eliminare i conduttori posti a pavimento. [Priorità 3]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile dovrà essere limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività e dovrà essere custodito lontano dalle vie di esodo; il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei magazzini e negli archivi destinati a tale scopo. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 35 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

10. AULE DIDATTICHE

Le aule sono ubicate al piano primo e secondo.

L'aerazione e l'illuminazione naturale dei locali è assicurata da finestre.

Le porte dei locali sono larghe almeno 90 cm e si aprono nel senso dell'esodo e riducendo la larghezza utile del corridoio.

I parapetti delle finestre sono alti più di 90 cm.

Pareti, pavimento e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

Le aule dispongono di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Le aule sono dotate di illuminazione di sicurezza.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Le porte che si aprono nel senso dell'esodo, in fase di apertura non devono ridurre la larghezza utile del corridoio. In alternativa chiedere deroga ai VVF. [Priorità 4]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile dovrà essere limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività; il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei magazzini e negli archivi destinati a tale scopo. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 36 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

11. SALA INSEGNANTI

La sala insegnanti è ubicata al piano terra.

E' prevista la presenza di 30 persone.

L'aerazione e l'illuminazione naturale è assicurata da finestre.

La quantità di materiale cartaceo custodita è trascurabile.

Il locale è servito da una porta larga 90 cm che si apre verso l'esodo.

I parapetti delle finestre sono alti 90 cm.

Le finestre non sono dotate di persiane.

Pareti e soffitto non sono ricoperti in materiale combustibile.

Non sono presenti rivestimenti in legno.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Il locale dispone di prese elettriche integre munite di alveoli protetti.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare i certificati di reazione al fuoco del linoleum; sostituire tali rivestimenti nel caso in cui non siano certificati con un grado di reazione conforme a quanto previsto dal D.M 26/8/92 - art. 3.1. [Priorità 3]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Come prescritto dal D.M. 10/3/1998 (Allegato II - Cap. 2.3) il quantitativo di materiale combustibile dovrà essere limitato allo stretto necessario per la normale conduzione della attività; il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei magazzini e negli archivi destinati a tale scopo. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 37 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

12. SALA RIUNIONI

Non presente ma si usa ordinariamente l'aula magna con la medesima funzione. La maggiore criticità di quest'ambiente è il microclima (molto freddo in inverno) ed il rivestimento in linoleum, di cui non si possiedono certificazione di ignifugazione ed assenza di fibre di amianto e di cui si riconoscono diffuse aree distaccate ed ammalorate.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 38 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

13. BIBLIOTECA

Non presente

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 39 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

14. LABORATORI

14.1 LABORATORIO DI INFORMATICA

I laboratori di informatica sono ubicato al piano secondo; sono presenti postazioni di lavoro VDT.

Le due porte di accesso sono larghe 85 cm ciascuna.

Le zone di passaggio e di calpestio non sono ingombrate da conduttori elettrici.

E' installato un interruttore elettrico generale.

Le finestre sono dotate di tendaggi in materiale combustibile.

Pavimenti, pareti e soffitti sono realizzati in materiale non combustibile.

E' installata l'illuminazione di sicurezza ma in alcuni casi fuori servizio.

Mancano estintori specifici per apparecchi elettrici.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Archiviare la certificazione di reazione al fuoco delle tende. Verificare che i certificati attestino che esse siano di classe non superiore ad 1 (punto 3.1 comma 3 del DM 26/08/92). I materiali non certificati per classi di reazione al fuoco ammesse dal D.M. 26/8/92 (Cap 3.1) dovranno essere rimossi o sostituiti. [Priorità 2]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 40 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

14.2 LABORATORIO DI LINGUE

Nessuna segnalazione.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 41 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

14.3 LABORATORIO DI FISICA

Non presente

14.4 LABORATORIO DI BIOLOGIA

Non presente

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 42 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

14.5 LABORATORIO CHIMICO

Il laboratorio è ubicato al piano terzo.

Sono custoditi e utilizzati circa 15 litri di sostanze chimiche/infiammabili.

Il locale è dotato di aperture di aerazione permanente conformi a quanto stabilito dalla Norma UNI 7129 edizione gennaio 1992 Cap. 3.1.4.

E' installato un estintore idoneo per fuochi di classe A, B, C.

I parapetti delle finestre sono alti 90 cm.

E' installata l'illuminazione di emergenza.

Il locale dispone di prese elettriche munite di alveoli protetti.

Pavimenti, pareti e soffitti sono realizzati in materiale non combustibile.

Le finestre non sono dotate di veneziane combustibili.

E' installata una postazione di lavoro sotto cappa aspirante il cui apparecchio di illuminazione è posizionato all'esterno della cappa.

Nel locale non è installata una cassetta di pronto soccorso.

Le sostanze chimiche sono custodite in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ma tale armadio è aperto.

I banchi per esercitazioni sono dotati di prese con alveoli protetti.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Installare una cassetta di pronto soccorso. [Priorità 2]

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Affiggere un cartello con le misure di primo soccorso. [Priorità 2]

Custodire le sostanze chimiche in armadi metallici dotati di bacino di contenimento e chiuderli a chiave. [Priorità 1]

Acquisire le schede di sicurezza relative alle sostanze chimiche utilizzate e metterle a disposizione del personale che utilizza tali sostanze (possono essere richieste ai fornitori). [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 43 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

14.6 LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

Non presente

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 44 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

15. PALESTRA

Le palestra ha le seguenti caratteristiche:

La palestra è dotata di due porte larghe rispettivamente 120 cm (80+40) cm ciascuna che si aprono nel senso dell'esodo a semplice spinta.

E' installata l'illuminazione di sicurezza.

Non è installata la segnaletica indicante le uscite di sicurezza.

Le finestre sono facilmente apribili mediante il dispositivo di rinvio correttamente funzionante.

I componenti dell'impianto elettrico sono integri.

Le prese sono dotate di alveoli protetti

Il quadro elettrico generale è collocato nell'atrio della palestra.

Sono installati due estintori a polvere con capacità estinguente di 13 A, 89 B, C verificati ogni sei mesi.

Pareti e soffitto sono privi di materiali di rivestimento combustibili.

La palestra è dotata di spogliatoi e docce.

Negli spogliatoi i componenti elettrici sono installati a più di 60 cm – in orizzontale – ed a più di 225 cm - in verticale - dai piatti-doccia.

Degli attrezzi sospesi presenti in palestra, non si dispone di certificazione di prova di carico.

16. LOCALE INFERMERIA

Nessuna segnalazione.

17. DEPOSITI DI MATERIALI SOLIDI

17.1 DEPOSITO DI SOSTANZE COMBUSTIBILI

- Non rilevato

CENTRALE TERMICA

Non è stato possibile effettuare analisi del rischio, l'accesso e la gestione dei locali è a cura dell'ente e l'Istituto non dispone di chiavi di accesso. Si rimanda alle dichiarazioni di conformità che l'Ente proprietario deve fornire all'Istituto.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 45 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

18. ASCENSORI

Nell'edificio sono presenti 2 ascensori. Si conosce la verifica di funzionalità e manutenzione eseguita con periodicità da Azienda specializzata. Più volte il Datore di lavoro ha presentato richiesta all'Ente proprietario di produrre copia della documentazione di collaudo e gestione dei servizi di manutenzione, senza però ricevere risposta.

Da diverso tempo, uno dei 2 ascensori è fuori uso.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 46 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

19. IMPIANTO ELETTRICO GENERALE

Il contatore e le protezioni generali sono installate in un quadro dotato di sportello chiudibile mediante chiave.

A monte dell'impianto sono installati un interruttore magnetotermico ed un interruttore differenziale; ad ogni piano è presente un quadro di distribuzione dotato di interruttori magnetotermici e differenziali con $I_{dn} = 30 \text{ mA}$.

Sui quadri elettrici non sono presenti i cartelli con l'indicazione di tensione pericolosa e di divieto di usare acqua in caso di incendio.

I componenti in vista (interruttori, prese ecc.) sono integri.

Alcune prese sono prive di alveoli protetti.

L'impianto elettrico é dotato di comando di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale previsto dal punto 7.0 comma 2 dell'allegato al Decreto 26.08.1992.

Non sono stati reperiti i progetti e le dichiarazioni di conformità relativi ai lavori realizzati dopo il 1990.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Consegnare al Dirigente Scolastico almeno i documenti (relazione tecnica, schemi, ...) dai quali si possa desumere che l'impianto è dotato dei dispositivi di protezione contro i contatti indiretti e contro le sovracorrenti dimensionati in modo conforme a quanto stabilito dalla Norma CEI 64/8 ($I_{dn} \leq 50/Rt$, ecc.). [Priorità 1]

Installare la segnaletica di sicurezza sui quadri elettrici (presenza di tensione pericolosa; divieto di usare acqua in caso di incendio prima di aver disalimentato l'impianto). [Priorità 1]

Predisporre e consegnare alla direzione scolastica uno schema semplificato (è sufficiente uno schema che evidenzi i dispositivi di comando principali e le zone dell'immobile che da essi vengono alimentate). [Priorità 2]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 47 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Eeguire verifiche periodiche secondo la metodologia indicata dalla Guida CEI 64-13 e secondo la periodicità indicata dalla norma CEI 64 – 52. [Priorità 2]

L'esito di tali verifiche e gli eventuali interventi di manutenzione conseguenti saranno annotati su apposito registro costituito da schede simili a quelle riportate nell'appendice F della Guida CEI 0-10 (Fascicolo 6366 “Guida alla manutenzione degli impianti elettrici”); ogni scheda dovrà essere datata e sottoscritta dal tecnico incaricato. [Priorità 3]

Eeguire la manutenzione o la sostituzione dei componenti elettrici deteriorati o danneggiati in funzione delle segnalazioni che perverranno da parte del Dirigente Scolastico. [Priorità 1]

Sostituire le prese prive di alveoli protetti. [Priorità 2]

Archiviare i progetti e/o le dichiarazioni di conformità relativi agli interventi realizzati dopo il 1990. Affidare gli interventi futuri a soggetti abilitati. Consegnare copia di tale documentazione al Dirigente Scolastico (tale documentazione è necessaria per procedere al completamento del presente documento ed è funzionale alla gestione della sicurezza c/o il Liceo). [Priorità 2]

Segnalare tramite apposito cartello l'ubicazione e la funzione del comando di sgancio a distanza dell'interruttore elettrico generale. [Priorità 4]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 48 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Effettuare la sorveglianza dell'integrità dei componenti elettrici in vista come indicato nelle liste di controllo allegate al registro di prevenzione incendi (prese, coperchi delle scatole di derivazione, dispositivi di comando, ...). Segnalare all'Ente Locale eventuali componenti dell'impianto danneggiati, deteriorati o guasti. [Priorità 1]

Effettuare un controllo periodico a vista delle apparecchiature didattiche (lavagne luminose, televisori, VDT, ...) a funzionamento elettrico come indicato nell'apposito registro e far eseguire le eventuali manutenzioni. [Priorità 1]

Non consentire la realizzazione di impianti elettrici improvvisati o manutenzioni di apparecchiature elettriche da parte di persone non competenti. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 49 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

20. IMPIANTO DI TERRA

Non è disponibile copia della denuncia dell'impianto di terra.

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

Qualora la denuncia dell'impianto non sia stata presentata incaricare una ditta abilitata affinché proceda: [Priorità 1]

- alla realizzazione e/o alle verifiche dell'impianto, alle misure della resistenza di terra ed al controllo del coordinamento delle protezioni contro i contatti indiretti;
- alla denuncia dell'impianto (consegna a ISPESL e all'ASL della dichiarazione di conformità).

Dovranno essere archiviati: progetto, verbali di verifiche periodiche dell'ASL o ARPA, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche, verifiche ecc. [Priorità 1]

Come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ASL la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio). [Priorità 2]

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della dichiarazione di conformità e dei verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ASL (almeno il verbale relativo alla verifica eseguita nell'ultimo biennio). [Priorità 2]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 50 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

21. PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E LE SOVRATENSIONI

L'immobile è dotato di impianto di protezione contro le scariche atmosferiche di cui operò non si conosce funzionalità e dichiarazione di collaudo..

Misure da adottare a carico dell'Ente Locale

[Priorità 1]

In conformità alle norme CEI 81-1 e/o CEI 81-4, dovrà essere affidato ad un professionista competente l'incarico di eseguire il calcolo di verifica circa la necessità di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. Nel caso l'edificio risulti autoprotetto archiviare il documento.

Nel caso l'edificio non risulti autoprotetto è necessario:

- installare un LPS avente le caratteristiche coerenti con i risultati della verifica, previo elaborazione di un progetto da parte di un professionista abilitato;
- denunciare l'impianto (consegna a ISPESL e all'ASL della dichiarazione di conformità);
- archiviare: progetto, verbali di verifiche periodiche dell'ASL, dichiarazioni di conformità rilasciate dalle ditte installatrici ed esecutrici di manutenzioni straordinarie, modifiche ecc;
- come prescritto dal DPR n. 462 del 22/10/01, ogni due anni presentare all'ASL la richiesta di verifica periodica dell'impianto (la scuola è un luogo a maggior rischio in caso di incendio).

Consegnare al Dirigente Scolastico copia della seguente documentazione:

- calcolo di verifica circa la necessità di installare un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (conforme alle norme CEI 81-1 o 81-4);
- eventuali verbali relativi alle verifiche biennali eseguite da parte della ASL.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 51 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

In conformità a quanto prescritto dall'art. 286 del DPR 547/55 è necessario affidare ad un professionista competente l'incarico di eseguire il calcolo di verifica circa la necessità di proteggere l'impianto elettrico dalle sovratensioni causate da scariche atmosferiche utilizzando i criteri stabiliti dalle norme CEI 81-1 e/o 81-4; nel caso risulti che non è necessario proteggere l'impianto archiviare il documento; se risulta necessario proteggere l'impianto dovrà:

- essere affidato ad un professionista abilitato l'incarico di progettare l'installazione delle protezioni (SPD) in modo conforme a quanto stabilito dalle Norme CEI 81-1, 81-4 e 64-8 (archiviare il progetto);
- essere affidata ad una ditta abilitata l'installazione delle protezioni previste dal progetto (archiviare la dichiarazione di conformità ed i relativi allegati).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 52 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

22. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLE APPARECCHIATURE ED ALLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Le apparecchiature e le attrezzature di ufficio quali videoterminali, fotocopiatrici, macchine da scrivere, macchine elettrocontabili, ecc. risultano adeguate ai fini della sicurezza.

Il materiale didattico utilizzato nelle aule normali non presenta rischi specifici significativi.

Un dipendente esegue le verifiche periodiche delle attrezzature didattiche e di ufficio con l'ausilio di specifiche liste di controllo predisposte dall'RSPP. L'esito di tali verifiche é regolarmente annotato su apposito registro.

Le apparecchiature e le attrezzature utilizzate nei laboratori di chimica, fisica e informatica sono conformi a quanto stabilito dalle norme tecniche.

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

[Priorità 1]

Le apparecchiature che saranno acquistate dovranno essere marcate "CE".

Prescrivere al personale di eseguire un controllo a vista delle scale portatili prima di ogni utilizzo. Dovranno - in particolare - essere effettuati i seguenti accertamenti:

- verificare che i sistemi di delimitazione dell'apertura siano efficienti;
- accertarsi che la stabilità complessiva della scala sia garantita;
- verificare che i vari componenti della scala (piedini in gomma, gradini, montanti, base di appoggio) siano integri.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 53 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALLA MANSIONE/ATTIVITÀ

23.1 LAVORI DI UFFICIO

Le attività impiegate quali comunicazioni telefoniche e produzione di fotocopie non comportano rischi specifici.

In merito all'uso di videoterminali vedasi lo specifico capitolo.

ATTIVITÀ DIDATTICA (DOCENTI)

Gli insegnanti assolvono al compito di insegnamento; assistenza educativa; vigilanza sugli alunni. In particolare svolgono le seguenti attività:

- svolgimento delle lezioni in aula e nei laboratori,
- uscite didattiche sul territorio;
- assistenza educativa durante il servizio mensa;
- vigilanza sugli alunni: accoglienza in ingresso, vigilanza in un uscita e durante le pause delle attività didattiche;
- predisposizione, registrazione e documentazione del lavoro didattico;
- valutazione degli alunni e certificazione degli esiti finali;
- partecipazione ai lavori degli organi collegiali;
- cura dei rapporti con le famiglie (ricevimento genitori).

Per evitare rischi infortunistici da contatti diretti con parti in tensione il Dirigente scolastico ha emesso una disposizione affinché gli insegnanti controllino visivamente le apparecchiature didattiche prima del loro uso.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 54 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

In merito alla tutela delle lavoratrici madri ed all'uso di videoterminali vedasi gli specifici capitoli del presente documento.

E' stato predisposto un regolamento generale nel quale – fra l'altro – sono evidenziate le misure di sicurezza da adottare durante l'attività didattica.

23.2 LAVORO AL VIDEOTERMINALE

L'attività svolta utilizzando le attrezzature munite di videoterminale è avvicinata con altre attività così da evitare che i dipendenti operino, per tempi lunghi, al videoterminale.

Parte del personale che svolge attività amministrativa ricade nella situazione di cui all'art. 173, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008 in quanto opera al videoterminale per più di venti ore settimanali in modo sistematico o abituale,

Conformemente a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008:

- il personale effettua una interruzione dell'attività al VDT ogni centoventi minuti, tale interruzione non è inferiore a quindici minuti,
- è stato nominato il medico competente al quale è stato affidato l'incarico di ottemperare – per quanto di competenza – a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/2008 (sorveglianza sanitaria, ...).

Durante un incontro di formazione tenuto dal RSPP al personale sono state illustrate.

- le misure applicabili al posto di lavoro,
- le modalità di svolgimento dell'attività,
- le misure da adottare per la protezione degli occhi e della vista.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 55 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Gli ambienti di lavoro di nuova realizzazione dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nell'allegato XXXIV D.Lgs. 81/2008. [Priorità 4]

In presenza di lavoratrici gestanti adibite ad attività che comportano l'uso di videoterminali in modo continuativo saranno adottati provvedimenti atti ad evitare l'insorgenza di disturbi dorso-lombari (es. introduzione di attività che comportano spostamenti dal posto lavoro e/o l'interruzione dell'attività al videoterminale). [Priorità 1]

Al personale che utilizza videoterminali sarà fornita un'adeguata informazione e formazione per facilitare l'utilizzo di software che saranno eventualmente adottati. [Priorità 2]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 56 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23.3 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le attività svolte dagli insegnanti e dal personale con incarichi amministrativi non comportano la movimentazione manuale dei carichi.

I collaboratori scolastici svolgono le seguenti attività:

- sorveglianza generica
- pulizia manuale a secco pavimenti
- pulizia manuale a umido pavimenti
- pulizia banchi e scrivanie
- pulizia vetri
- produzione fotocopie

Tali attività sono svolte con modalità tali da evitare il sollevamento o il trasporto di materiale:

- con peso significativo;
- ingombrante o difficile da afferrare;
- in equilibrio instabile;
- che per essere maneggiato deve essere tenuto distante dal tronco,
- che comporti una torsione del tronco;
- in ambienti che comportano rischi di inciampo o di scivolamento a causa di pavimenti non piani.

Tali attività, inoltre, non comportano sforzi fisici che sollecitano la colonna vertebrale in modo frequente o troppo prolungato o ritmi imposti da un processi/macchinari.

Considerato che vengono altresì svolte - quand'anche saltuariamente - operazioni quali spostamento di banchi, arredi e materiali si ritiene di individuare – per alcuni collaboratori scolastici - il rischio di movimentazione manuale dei carichi. Al riguardo è stato predisposto dal medico competente adeguato programma di sorveglianza sanitaria.

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Il personale dovrà ricevere idonea informazione su come operare quando effettua la movimentazione manuale dei carichi.

[Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 57 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23.4 PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario svolge attività di vigilanza, riordino e di pulizia generica degli arredi e dei pavimenti.

Il personale addetto alle pulizie utilizza di regola detersivi e detergenti non classificati come sostanze o preparati pericolosi.

Saltuariamente vengono utilizzati detergenti classificati nocivi (Xn) o irritanti (Xi) o corrosivi (C); durante l'utilizzo di tali sostanze il personale adotta appropriati provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:

- l'assorbimento cutaneo viene evitato mediante l'utilizzo di guanti idonei marcati CE,
- il livello di esposizione viene limitato aerando i locali tramite l'apertura delle finestre,
- la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze viene limitato allo stretto necessario,
- l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze viene interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria.

Il personale è dotato di guanti conformi alle Norme UNI in vigore, marcati “CE” di seconda categoria (D.Lgs. 475/92) e idonei per le attività svolte;

in un incontro di formazione tenuto dal RSPP il personale è stato informato circa i rischi connessi a tali attività; in particolare dovrà essere informato sui rischi e sulle misure di prevenzione e di protezione relative:

- all'uso di sostanze chimiche (detersivi e detergenti);
- alla movimentazione manuale dei carichi;
- all'uso di eventuali apparecchiature elettro-meccaniche (es. lava pavimenti);
- alla presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose;
- all'uso e manutenzione dei dispositivi di protezione individuale.

Adempimenti a carico della Direzione Scolastica

Al personale addetto alle pulizie deve essere prescritta l'adozione delle misure e dei provvedimenti evidenziati nel presente capitolo. [Priorità 1]

Consegnare al personale ausiliario copia delle schede di sicurezza relative alle sostanze chimiche utilizzate (detergenti, detersivi, ecc.). [Priorità 1]

Al personale incaricato della pulizia dei pavimenti deve essere prescritto: [Priorità 1]

- di adottare modalità operative tali da garantire una posizione su “pavimento asciutto”; in alternativa il personale deve essere dotato di scarpe antiscivolo marcate CE;
- di delimitare i pavimenti bagnati mediante apposita segnaletica che ne vieti l'accesso.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 58 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23.5 ATTIVITÀ DI LABORATORIO FISICA

Non presente

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 59 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23.6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

Come stabilito dal Titolo IX SOSTANZE PERICOLOSE del decreto legislativo n. 81/2008 è stata effettuata la valutazione dei rischi da sostanze e preparati pericolosi.

Il procedimento adottato é conforme a quanto stabilito dall'art. 223 del D.Lgs. 81/2008 e sono state prese in considerazione le seguenti informazioni:

- a) proprietà pericolose delle sostanze e dei preparati;
- b) informazioni sulla salute e sicurezza riportate sulle etichette e sulle schede di sicurezza;
- c) il livello presunto, il tipo e la durata dell'esposizione;
- d) modalità di utilizzo e quantità di prodotti utilizzati;
- e) misure preventive e protettive adottate o da adottare durante le attività;
- f) formazione e informazione del personale.

Il personale addetto alle pulizie utilizza di regola detersivi e detergenti non classificati come sostanze o preparati pericolosi.

Saltuariamente vengono utilizzati detergenti classificati nocivi (Xn) o irritanti (Xi); durante l'utilizzo di tali sostanze il personale adotta appropriati provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:

- l'assorbimento cutaneo viene evitato mediante l'utilizzo di guanti idonei marcati CE,
- il livello di esposizione viene limitato aerando i locali tramite l'apertura delle finestre,
- la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze viene limitato allo stretto necessario,
- l'accesso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze viene interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria.

Il personale utilizza guanti conformi alle Norme UNI in vigore, marcati "CE" di seconda categoria (D.Lgs. 475/92) e idonei per le attività svolte.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 60 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Ulteriori informazioni sono riportate nei capitoli specifici relativi a "personale ausiliario" "Dispositivi di Protezione Individuale" "sorveglianza sanitaria" "formazione e informazione".

Il personale ha a disposizione copia delle schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate ed è stato prescritto il rispetto di quanto è in esse indicato.

L'attività didattica svolta nelle aule normali non presenta rischi specifici significativi.

In particolare:

- non vengono utilizzate sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997 n. 52,
- non vengono utilizzati preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 16 luglio 1998 n. 285.

E' stato predisposto un regolamento generale nel quale – fra l'altro – sono evidenziate le misure di sicurezza da adottare durante l'attività didattica.

La natura e l'entità dei rischi connessi con gli agenti chimici pericolosi utilizzati rendono non necessaria un'ulteriore valutazione maggiormente dettagliata dei rischi.

La valutazione dei rischi eseguita sulla base dei criteri sopra esposti, le misure di prevenzione e di protezione adottate o che saranno adottate sono descritte nei capitoli specifici relativi a "personale ausiliario" "laboratorio di chimica" "attività di laboratorio chimico" "Dispositivi di Protezione Individuale" "sorveglianza sanitaria" "formazione e informazione".

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 72 quater comma 6 del D.Lgs. n. 626/94, prima dell'introduzione di nuove mansioni o attività didattiche comportanti l'utilizzo di agenti chimici sarà aggiornata la presente valutazione dei rischi. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 61 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23.6.1 ATTIVITÀ DI LABORATORIO CHIMICO

Le attività comportanti l'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi vengono svolte con modalità, periodicità e durata tale da generare un rischio moderato inteso come tale dal D.Lgs. 81/2008.

Al riguardo si evidenzia che:

- gli studenti operano con tali sostanze per una durata complessiva non superiore a dieci ore ogni anno,
- gli insegnanti e gli assistenti di laboratorio operano con tali sostanze per una durata non superiore a trenta ore ogni anno (max trenta minuti ogni settimana di attività scolastica),
- le attività comportanti la manipolazione di sostanze o preparati tossici, molto tossici o tossici per il ciclo riproduttivo vengono eseguite sotto cappa aspirante correttamente utilizzata,
- durante e dopo le esercitazioni comportanti una potenziale immissione di sostanze chimiche nell'ambiente viene garantito un ricambio di aria mediante l'apertura parziale delle finestre,
- gli insegnanti limitano per quanto possibile la manipolazione di sostanze pericolose in presenza degli studenti (la preparazione delle esercitazioni viene - di norma - eseguita in assenza degli studenti).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 62 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Le esercitazioni di chimica sono eseguite sotto la stretta sorveglianza dell'insegnante o dell'assistente i quali – in particolare – vigilano affinché:

- A. le esercitazioni vengano eseguite secondo le indicazioni da essi descritte ed in modo conforme a quanto stabilito dalle norme;
- B. in funzione delle sostanze e delle apparecchiature utilizzate vengano adottate specifiche misure di prevenzione e di protezione;
- C. vengano utilizzati dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di rischio residuo presente.

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Consegnare copia del presente capitolo agli assistenti ed agli insegnanti di laboratorio prescrivendo l'adozione delle misure e dei provvedimenti in esso evidenziati. [Priorità 1]

Informare gli insegnanti e gli assistenti relativamente agli incarichi loro assegnati circa la sorveglianza, l'individuazione e l'adozione delle misure di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni di laboratorio. [Priorità 1]

All'inizio dell'anno scolastico l'insegnante/assistente di chimica informerà gli allievi sulle misure generali di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni di sua competenza; tale informazione sarà richiamata prima dell'inizio delle esercitazioni che presentano rischi particolari. [Priorità 1]

Prima dell'inizio di esercitazioni che presentano rischi specifici l'insegnante informerà gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare. [Priorità 1]

Relativamente alle esercitazioni che presentano un elevato rischio saranno adottate e formalizzate specifiche procedure di sicurezza; tali procedure saranno predisposte dall'insegnante che promuove l'esercitazione e individueranno – in particolare - le misure di prevenzione, le misure di protezione ed i dispositivi di protezione individuale da indossare. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 63 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Poichè vengono svolte esercitazioni dimostrativo/didattiche rientranti fra i processi ed i lavori indicati nell'Allegato I del D.Lgs. 345/99 é necessario accertarsi che il personale al quale è affidato l'incarico di preposto o di sorveglianza durante le esercitazioni di laboratorio sia in possesso di adeguate conoscenze e competenze nel campo della prevenzione e protezione dai rischi di esposizione ad agenti chimici; in alternativa promuovere la partecipazione di tale personale a corsi di formazione aventi contenuti coerenti con gli incarichi e le responsabilità affidate. [Priorità 1]

Programmare la manutenzione periodica dei sistemi di aspirazione e dei banchi di lavoro affinché le superfici permangano – nel tempo – idrorepellenti e di facile pulitura. [Priorità 2]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 64 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23.7 VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO

Come stabilito dal Titolo X (articolo 271) del D.Lgs. 81/2008 è stata effettuata la valutazione dei rischi da agenti biologici.

Le attività previste non comportano la deliberata intenzione di operare con agenti biologici. Un rischio moderato é presente nelle seguenti attività:

- pulizia dei servizi igienici (collaboratori scolastici),
- assistenza ai minori c/o servizi igienici (insegnanti e collaboratori scolastici),
- interventi di primo soccorso (addetti al pronto soccorso ed eccezionalmente insegnanti e collaboratori scolastici).

Le misure di prevenzione e protezione adottate (utilizzo di guanti idonei) sono sufficienti a ridurre il rischio a livelli trascurabili; quindi sulla base di quanto stabilito dall'articolo 271 (comma 4) del decreto legislativo 81/2008 si ritiene non necessaria l'applicazione di quanto stabilito dagli articoli 273, 274, commi 1 e 2, 275, comma 3, e 279 (sorveglianza sanitaria) di tale D.Lgs.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 65 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

23.8 STRESS DA LAVORO CORRELATO

Lo stress da lavoro correlato è un rischio potenziale che deve essere valutato e gestito soprattutto in presenza di “professioni di aiuto” (cioè quelle professioni dedite all’aiuto degli altri), in particolare quella dell’insegnante.

La probabilità che tale rischio sia presente negli istituti scolastici non è trascurabile anche perchè:

- i docenti sono attualmente sottoposti ad una riduzione del prestigio sociale e conseguentemente ad un deterioramento della loro immagine professionale,
- a volte è presente una dissonanza tra le proprie competenze (o la percezione che si ha di esse) e le richieste del mondo esterno (superiori, genitori, amministrazioni locali, ...).

I principali fattori di stress lavorativo dell’insegnante derivano quindi dall’interazione con l’ambiente sociale nello svolgimento concreto della sua professione; a ciò influisce la posizione che occupa nella struttura organizzativa, lo status, le mansioni che deve svolgere, il ruolo, la sua storia personale ed i suoi atteggiamenti.

In ambito scolastico possono essere presenti (e quindi devono essere mantenuti sotto controllo) i seguenti fattori che possono contribuire a determinare condizioni di stress.

- Scarsa comunicazione
- Mancata definizione degli obiettivi
- Ambiguità e conflitti di ruolo
- Incertezza o fase di stasi per la carriera
- Insicurezza dell’impiego
- Scarso valore sociale attribuito alla propria mansione (es. collaboratori scolastici)
- Partecipazione ridotta al processo decisionale
- Isolamento sociale, rapporti limitati con i superiori
- Mancanza di supporto sociale
- Lavoro svolto considerato inutile
- Difficoltà nel compensare gli impegni di lavoro con gli impegni personali

Alcuni dei fattori sopra elencati coinvolgono non solo il corpo insegnanti ma anche i collaboratori scolastici ed i dipendenti con incarichi amministrativi.

I principali sintomi che indicano la presenza di stress da lavoro correlato sono di tipo psicologico/medico (sintomi personali, sintomi relazionali affettivi, sintomi psicosociali) e pertanto rientrano nella sfera dei “dati sensibili” che non possono essere indagati (tutela della privacy) se non a livello qualitativo e/o intuitivo oppure tramite il ricorso a indicatori indiretti. Tenuto conto di ciò il Datore di lavoro in collaborazione con il DSGA verificano periodicamente l’andamento degli indicatori “oggettivi” che possono essere sintomi generali di stress da lavoro correlato: variazioni significative delle assenze per malattia, scioperi per cause locali, vertenze sindacali, richieste di trasferimenti, conflitti fra colleghi, atteggiamenti eccessivamente competitivi, dimissioni, ...

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 66 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

MISURE ADOTTATE

Al fine di facilitare l'inserimento ed evitare l'insorgenza di stress da lavoro correlato gli insegnanti neoassunti o trasferiti vengono accolti dal dirigente scolastico o da un suo delegato allo scopo di illustrare l'organizzazione scolastica, le modalità per assolvere alle incombenze logistico-amministrative e le principali norme vigenti nella scuola.

In occasione di tale colloquio (e successivamente anche su richiesta dell'insegnante) viene congiuntamente valutata l'opportunità che l'insegnante neoassunto o trasferito venga seguito (per un determinato periodo) da un insegnante “esperto” (tutor).

I collaboratori scolastici ed i dipendenti con incarichi amministrativi neoassunti o trasferiti vengono accolti dal DSGA allo scopo di illustrare l'organizzazione scolastica, le modalità per assolvere ai propri incarichi/mansioni e le principali norme vigenti nella scuola (comprese le norme e le disposizioni del datore di lavoro a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori).

Il Dirigente Scolastico (datore di lavoro) è sempre comunque disponibile per colloqui finalizzati a chiarire le rispettive competenze, a dare suggerimenti, a verificare i carichi di lavoro, a verificare eventuali condizioni di lavoro che possono contribuire a generare situazioni di disagio o stress da lavoro correlato. Di tale disponibilità gli insegnanti sono stati informati.

I collaboratori scolastici ed i dipendenti con incarichi amministrativi sono informati che il DSGA (preposto) è sempre comunque disponibile per colloqui finalizzati a chiarire le rispettive competenze, a dare suggerimenti, a verificare i carichi di lavoro, a verificare eventuali condizioni di lavoro che possono contribuire a generare stress da lavoro correlato.

E' stata eseguita un'indagine supportata da esperti del settore nei confronti del personale in servizio. L'indagine ha previsto la somministrazione di questionari, la cui valutazione è stata relazionata in data 28/10/2010 al Dirigente dagli stessi esperti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 67 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

24. FUMO PASSIVO

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 81/2008 TITOLO IX Capo II - PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

- preso atto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e lo IARC (International Agency for Research on Cancer) hanno stabilito che il fumo passivo è un agente cancerogeno accertato;
- considerato che Il D.Lgs. n. 81/2008 " obbliga a valutare tutti i rischi presenti sul posto di lavoro e ne prevede per i cancerogeni, se possibile, l'eliminazione;
- considerato che le norme in vigore prescrivono il divieto di fumo in tutti i luoghi di lavoro, le procedure per l'accertamento delle infrazioni, la nomina di personale incaricato di procedere all'accertamento delle infrazioni, le caratteristiche della segnaletica indicante il divieto di fumo (legge n. 584 dell'11 novembre 1975; direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995; art. 52, comma 20, della legge n. 448 del 2001; art. 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2003; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; circolare del Ministero della Salute 17 dicembre 2004).

Il datore di lavoro (dirigente scolastico):

- ha disposto il divieto di fumo in tutti i locali e nelle pertinenze esterne della scuola.
- ha nominato gli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni.

L'informazione in merito al divieto di fumo è stata effettuata mediante apposizione di cartelli conformi a quanto indicato nell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003 e s.m.; in essi, oltre al divieto di fumo, sono riportate le seguenti informazioni:

- i nominativi degli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni,

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 68 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

- l'ammontare (min e max) della sanzione,
- che la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni (art. 7 della Legge 11 Novembre 1975, n°584).

E' compito dei dipendenti specificatamente incaricati vigilare sull'osservanza della disposizione.

24.1 ATTIVITÀ DEGLI ALLIEVI

Le attività svolte dagli allievi nei laboratori hanno carattere dimostrativo-didattico.

Specificità e limiti temporali delle esercitazioni dimostrativo/didattiche svolte dagli alunni nel corrente anno scolastico.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 1 Comma 2 del DM n. 382 del 4/11/1998 (G.U. n 258) nelle seguenti tabelle sono riportati – per ciascuna classe - i dati relativi:

- alle esercitazioni svolte;
- ai limiti temporali di tali esercitazioni.

Tali dati costituiscono il parametro di riferimento per le amministrazioni preposte alla vigilanza in materia.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 69 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

25. RUMORE

Al momento del sopralluogo non sono installate apparecchiature e/o non vengono svolte attività che possono generare livelli di esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA.

26. RADON

Sulla base delle indicazioni delle "linee guida emesse dal Coordinamento delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano" - cap. 1.2 - non sono presenti ambienti frequentati con **almeno tre pareti interamente sotto il piano di campagna**. Pertanto come riportato al cap. 1.3 delle linee guida emesse dal Coordinamento delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano non è necessario procedere alle misurazioni della concentrazione di radon.

27. VIBRAZIONI

Il personale non utilizza apparecchiature elettromeccaniche o mezzi movibili da lavoro, pertanto non è esposto a livelli di vibrazione significativi.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 70 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

28. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica [Priorità 1]

Come previsto dalla circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 119 del 29/4/1999 (Capitolo A punto 7) saranno forniti i seguenti dispositivi di protezione individuale.

Personale che opera nel laboratorio di chimica e biologia

Il personale docente e gli assistenti saranno dotati dei seguenti DPI (dispositivi di protezione individuale): guanti in lattice e in PVC marcati CE.

Personale ausiliario che utilizza detersivi/detergenti

Il personale ausiliario che utilizza detersivi/detergenti sarà dotato di guanti conformi alle Norme UNI in vigore, certificati "CE" di seconda categoria (D.Lgs. 475/92) e idonei per le attività svolte.

Il tipo di DPI da fornire agli insegnanti, assistenti, studenti e personale ausiliario dovrà essere aggiornato in funzione:

- delle attività svolte,
- delle esercitazioni previste,
- dei macchinari/apparecchiature/attrezzature utilizzati,
- delle sostanze chimiche in uso.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 71 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

29. SORVEGLIANZA SANITARIA

Al momento del sopralluogo sono previste attività per le quali risulta opportuna la sorveglianza sanitaria. Il medico competente nominato è il Dott. Fiorillo.

Sostanze chimiche

Il personale e gli studenti frequentanti il laboratorio di chimica utilizzano agenti pericolosi con modalità, periodicità e durata limitata, tale da generare un rischio moderato inteso come tale dal Dlgs 81/2008.

Il personale addetto alle pulizie:

- utilizza di regola detersivi e detergenti non classificati come sostanze o preparati pericolosi;
- utilizza detergenti classificati nocivi (Xn) o irritanti (Xi) (prodotti a base di candeggina o ammoniaca a basse concentrazioni) con periodicità e durata limitata.

Le misure di prevenzione adottate (procedure, DPI,) sono sufficienti a ridurre il rischio e, con riferimento a quanto indicato dal comma 2 del art. 224 del D.Lgs. 81/2008, la valutazione del rischio descritta nello specifico capitolo evidenzia che in relazione al tipo e alle quantità di un agenti chimici pericolosi e alle modalità e frequenza di esposizione a tali agenti presenti sul luogo di lavoro, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori a patto che vengano scrupolosamente applicate le procedure di gestione assegnate dal Dirigente dal Dsga.

Agenti biologici

Il personale utilizza guanti idonei (PVC/ lattice) marcati CE:

- durante le pulizie dei servizi igienici,
- in caso di assistenza a minori o disabili ai servizi igienici,
- in occasione di interventi di primo soccorso.

Le misure di prevenzione adottate sono sufficienti a ridurre il rischio; quindi sulla base di quanto stabilito dall'articolo 271 (comma 4) del decreto legislativo 81/2008 la sorveglianza sanitaria del personale non é necessaria.

Rumore

Presso la scuola non sono installate apparecchiature e/o non vengono svolte attività che possono generare livelli di esposizione quotidiana personale al rumore superiore a 80 dBA quindi sulla base di quanto stabilito dal Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/2008 e dall'articolo 2 del decreto legislativo 262/00 la sorveglianza sanitaria non é necessaria.

Movimentazione manuale dei carichi

Le attività svolte dagli insegnanti e dal personale con incarichi amministrativi non comportano la movimentazione manuale dei carichi.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 72 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Le attività svolte dai collaboratori scolastici comportano la movimentazione manuale dei carichi, come evidenziato nello specifico capitolo, pertanto è stata attivata adeguata sorveglianza sanitaria.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 73 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

30. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Principali norme di riferimento

D.Lgs. 151/2001 (Testo Unico); DPR n. 1026/1976

Come prescritto dall'art 11 del D.Lgs. 151 del 26/03/2001 (G.U. n. 96/2001) è stata effettuata la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici/studenti gestanti, puerpere o in periodo di allattamento ed è stato riscontrato che al momento del sopralluogo sono previste alcune attività che comportano saltuariamente l'esecuzione di lavori faticosi, pericolosi o insalubri, intesi come tali dalle norme in vigore a protezione delle lavoratrici madri.

In particolare:

⇒ Alcune insegnanti e assistenti di laboratorio chimico e alcune studentesse svolgono attività che comportano la manipolazione di sostanze elencate negli Allegati del D.Lgs 151/2001. Ad esempio:

- sostanze e preparati classificati tossici, molto tossici, corrosivi, nocivi, ecc. (Comma A dell'Allegato A del D.Lgs 151/2001),
- sostanze chimiche etichettate R 40, R 45, R 46, R 47 ai sensi della Direttiva n. 67/548/CEE (Capitolo 3, comma a, dell'Allegato C del D.Lgs 151/2001),
- agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo (Capitolo 3, comma f, dell'Allegato C del D.Lgs 151/2001).

⇒ Le dipendenti addette alle pulizie svolgono saltuariamente attività comportanti:

- utilizzo di detersivi (DPR 1124 Allegato 4, punto 42, comma G),
- lavori su scale (Comma E dell'Allegato A del D.Lgs. 151/2001)
- stazionamento in piedi per più di metà dell'orario (D.Lgs. 151/2001 - Allegato A comma G).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 74 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

In occasione di un incontro di formazione tenuto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il personale ha ricevuto idonea informazione circa i loro diritti e sulla necessità di informare il datore di lavoro in caso di maternità (consegna del certificato medico di gravidanza).

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Dipendenti e studenti sottoposti a rischio chimico

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALL'USO O CONTATTO CON SOSTANZE CHIMICHE. Alle lavoratrici/studenti gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (fino a sette mesi dopo il parto) non saranno affidati lavori o esercitazioni didattiche che comportano la manipolazione di sostanze chimiche elencate negli Allegati al D.Lgs 151/2001 e la frequentazione di ambienti ove tali sostanze sono custodite o manipolate. [Priorità 1]

Nel caso di spostamento di mansioni sarà – contestualmente - informato il Servizio di Ispezione del Lavoro territorialmente competente (D.Lgs. 151/2001 art 12 comma 2). [Priorità 1]

Personale addetto alle pulizie

- VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELLE ATTIVITA' COMPORTANTI L'UTILIZZO DI DETERSIVI (DPR 1124 Allegato 4, punto 42, comma G: detersivi). Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (fino a sette mesi dopo il parto) saranno adibite a mansioni che non comportano l'utilizzo di detersivi. [Priorità 1]
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO DOVUTO A STAZIONAMENTO IN PIEDI (D.Lgs 151/2001 - Allegato A comma G: lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario). Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (fino a sette mesi dopo il parto) non saranno adibite a mansioni che comportano lo stazionamento in piedi per più di metà dell'orario giornaliero. [Priorità 1]
- VALUTAZIONE DEL RISCHIO DOVUTO A LAVORI SU SCALE (Comma E dell'Allegato A del D.Lgs. 151/2001). Le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (fino a sette mesi dopo il parto) non saranno adibite a mansioni che comportano lavori su scale. [Priorità 1]

Nel caso di spostamento di mansioni sarà – contestualmente - informato il Servizio di Ispezione del Lavoro territorialmente competente (D.Lgs. 151/2001 art 12 comma 2). [Priorità 1]

Misure generali

Come stabilito dall'art. 33 comma 10 del D.Lgs 626/94 (punto 7) in presenza di donne gestanti, puerpere o in periodo di allattamento sarà predisposto un ambiente idoneo per riposarsi in posizione distesa e in condizioni appropriate (vedasi anche la Circolare M.L. n. 66/97 del 6/5/1997, ottavo Comma) e disposizioni 1.11.4 allegate al D. Leg.vo 81/2008. [Priorità 1]

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 75 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

31. TUTELA DEL LAVORO DEI MINORI

Principali norme di riferimento:

- Legge n. 977 del 17/10/1967. Tutela dei bambini e degli adolescenti.
- D.Lgs. n. 345 del 4/8/1999 (G.U. n. 237 del 8/10/1999). Attuazione della Direttiva 94/33 CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
- D.Lgs. n. 262 del 18/8/2000 (G.U. n.224 del 25/9/2000). Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 4/8/1999, n. 345.

Dipendenti della scuola

Con riferimento alle norme sopra richiamate al momento del sopralluogo – presso la scuola – non operano dipendenti con meno di diciotto anni.

Studenti

Come stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. n. 345 del 4/8/1999 (ex art. 7 della legge n. 977/67) è stata effettuata la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei minori con particolare riguardo a:

- a) sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età;
- b) attrezzature e sistemazione del posto di lavoro;
- c) natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici;
- d) movimentazione manuale dei carichi;
- e) sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, specificatamente di agenti, macchine, apparecchi e strumenti;
- f) pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro;
- g) situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 76 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

La valutazione dei rischi eseguita sulla base dei criteri sopra esposti, le misure di prevenzione e di protezione adottate o che saranno adottate sono descritte nei precedenti capitoli specifici relativi ad ambienti, impianti, attrezzature, attività, DPI e sorveglianza sanitaria.

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica.

[Priorità 1]

In caso di assunzione di dipendenti con meno di diciotto anni saranno rispettati i divieti e le prescrizioni stabilite dalle norme vigenti; in particolare – come prescritto dall’art. 8 del D.Lgs. n. 345/99 - la presente valutazione dei rischi sarà opportunamente adeguata con particolare riguardo a :

- h) sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all’età;
- i) attrezzature e sistemazione del posto di lavoro;
- j) natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici;
- k) movimentazione manuale dei carichi;
- l) sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro, specificatamente di agenti, macchine, apparecchi e strumenti;
- m) pianificazione dei processi di lavoro e dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull’organizzazione generale del lavoro;
- n) situazione della formazione e dell’informazione dei minori.

Come prescritto dall’art. 8 del D.Lgs. n. 345/99 (Comma 2), nei riguardi degli eventuali dipendenti e degli studenti con meno di diciotto anni le informazioni di cui all’articolo 21 del D.Lgs. n. 626/94 saranno fornite anche ai titolari della potestà genitoriale.

Prima dell’introduzione di nuove mansioni o attività didattiche comportanti l’utilizzo di sostanze, apparecchiature, ecc. sarà aggiornata la presente valutazione dei rischi conformemente a quanto stabilito dall’art. 8 del D.Lgs. n. 345/99.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 77 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Al fine di uniformare i criteri di applicazione di quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 345/99 (divieto di adibire al lavoro i giovani con meno di 15 anni) saranno presi gli opportuni contatti con l'Ufficio Scolastico Provinciale allo scopo di individuare criteri di effettuazione delle esercitazioni di laboratorio per gli studenti delle classi prime e seconde che non siano in contrasto con quanto stabilito dal Decreto sopraccitato. A tal fine si evidenzia che il DM del Ministero della Pubblica Istruzione n. 382 del 29/9/1998 (art. 1 comma 2), ha specificato che: “sono equiparati ai lavoratori ... gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali”.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 78 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

32. CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Sulla base di quanto previsto dall'Art. 1 del Regolamento sul Pronto Soccorso (D.M. n. 388 del 15/7/ 2003 (G.U. n. 27 del 3 febbraio 2004) la scuola rientra nel Gruppo B, pertanto entro il 3 agosto 2004 é necessario installare almeno una cassetta di pronto soccorso contenente la dotazione indicata nell'Allegato 1 di tale Regolamento. In particolare:

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 l (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici
- Lacci emostatici (3)
- Ghiaccio pronto uso (2 confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misura della pressione arteriosa

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 79 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere:

- custodita in luogo facilmente accessibile (es. antibagno dotato di lavabo);
- indicata mediante apposita segnaletica conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 493/96.

A fianco della cassetta di pronto soccorso dovrà essere affisso un cartello indicante le modalità di chiamata del Soccorso di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale: numero di telefono e ubicazione dell'apparecchio telefonico utilizzabile per la chiamata.

Un dipendente dovrà essere incaricato di curare la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi contenuti nella cassetta di pronto soccorso; dovrà, in particolare, integrare i prodotti utilizzati e sostituire quelli scaduti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 80 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

33. CONTROLLI PERIODICI

Con riferimento ai rischi connessi all'ambiente, agli impianti tecnologici ed ai dispositivi di sicurezza, è stato avviato un piano di controlli e verifiche annuali.

L'esecuzione di tali verifiche è svolta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione.

In particolare saranno attivate verifiche e controlli a vista relativi ad accertare il mantenimento di livelli di sicurezza accettabili dei seguenti impianti, apparecchi, dispositivi e strutture:

- aperture di aerazione;
- carichi di incendio;
- estintori portatili;
- impianto di riscaldamento;
- impianti elettrici normali;
- impianto di diffusione sonora (allarme);
- impianto di illuminazione di emergenza;
- impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
- rete idranti;
- ascensori;
- segnaletica di sicurezza;
- vie di fuga;
- apparecchiature di laboratorio;
- depositi di infiammabili;
- archivi, depositi, magazzini;
- stato generale dell'immobile.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 81 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

34. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

34.1 FORMAZIONE SPECIFICA

Come previsto dall'art. 37 del D.Lgs 81/2008 e delle Decisioni della Conferenza permanente Stato-Regioni , il personale dipendente e gli studenti dovranno essere destinatari di azioni di formazione e informazione in funzione delle attività svolte e delle rispettive responsabilità.

Al momento del sopralluogo, le attività comprese nell'elenco di cui all'allegato I dell'art. 15 del D.Lgs. 345/99 sono le seguenti:

- Laboratorio chimico: sostanze e/o preparati classificati tossici, molto tossici, corrosivi, nocivi ai sensi del D.Lgs. n. 52 del 3/2/1997 o del D.Lgs. n. 285 del 16/7/1998 e successive modificazioni e integrazioni.

I seguenti lavoratori devono partecipare a specifiche attività formative:

- Incaricati delle azioni di emergenza e di intervento in caso di incendio (tali lavoratori dovranno partecipare ad un corso con durata e contenuti stabiliti dal DM 10/3/98 Allegato IX, Comma 9.5, per attività a rischio di incendio MEDIO: corso tipo B, durata otto ore); poichè la scuola è frequentata da più di 300 persone.
- Personale incaricato della sorveglianza durante le esercitazioni comportanti l'uso di macchinari e/o rischi di elettrocuzione, ustioni, da contatto/inalazione di sostanze chimiche.

Addetti al primo soccorso

Come previsto dal Regolamento di Pronto Soccorso, gli incaricati dovranno partecipare ad una specifica azione di formazione con contenuti e durata conformi a quanto indicato nell'allegato 4 di tale Regolamento (durata dodici ore).

Il corso dovrà essere:

- effettuato entro sei mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale relativo al pronto soccorso;
- tenuto da personale medico eventualmente coadiuvato - per la parte pratica - da personale infermieristico.

La formazione dei lavoratori designati dovrà essere ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico (Modulo C dell'Allegato 4 del Regolamento; durata quattro ore).

FORMAZIONE DEL PERSONALE CON INCARICO DI PREPOSTO

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 82 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

Come previsto dall'art. 37 (comma 7) del D.Lgs. 81/2008, per i dipendenti che svolgono la funzione di "preposto" sarà programmata "un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute"; saranno in particolare illustrati e approfonditi i seguenti argomenti.

- a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- c) valutazione dei rischi;
- d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 83 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

34.1.1 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI STUDENTI

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 345 del 4/8/1999 ed a quanto specificato dalla Circolare n. 119 del 29/4/1999 (Capitolo F), art. 4 D. Leg.v0 81/2008 e norme L. 107/2015 per le attività di alternanza Scuola-Lavoro l'informazione e la formazione degli alunni sarà effettuata nel seguente modo.

PREVENZIONE INCENDI

All'inizio di ogni anno scolastico insegnanti specificatamente incaricati:

- illustreranno agli studenti il piano di emergenza e promuoveranno azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- informeranno gli studenti sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri.

RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO CHE PREVEDONO LA MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE E/O L'UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE (ES. LAB. DI FISICA/CHIMICA E BIOLOGIA)

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti di laboratorio informeranno gli studenti sulle misure generali di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni.

Prima dell'inizio di esercitazioni che presentano rischi specifici l'insegnante di laboratorio informerà gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare.

Specifici programmi di formazione per gli studenti impegnati nell'attività di alternanza Scuola-Lavoro.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 84 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

INFORMAZIONE DI BASE

L'informazione di base è stata effettuata mediante la consegna di un opuscolo.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 7 della legge n. 977 del 17/10/1967 (così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs n. 345 del 4/8/1999) tale opuscolo dovrà essere consegnato anche "ai titolari della potestà genitoriale".

Presso la segreteria della scuola dovranno essere archiviate le ricevute attestanti la consegna di tali opuscoli.

35.1.1 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'informazione di base è stata effettuata mediante la consegna di un opuscolo.

Nel In occasione di un incontro di formazione tenuto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione i docenti hanno ricevuto idonea informazione sui i rischi legati alle mansioni svolte ed all'ambiente di lavoro.

I dipendenti riceveranno inoltre una informazione antincendio conforme a quanto stabilito dall'Allegato VII (Commi 7.2 e 7.3) del DM 10/3/1998.

Almeno due volte all'anno, conformemente a quanto previsto dal Cap. 12.0 del DM 26/8/92, tutti i lavoratori e gli studenti parteciperanno ad una esercitazione antincendio, nel corso della quale saranno messe in pratica le procedure di esodo e di primo intervento previste dal piano di emergenza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Italo Calvino"	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 85 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

36. PIANO DI EMERGENZA

E' stato predisposto e adottato un piano di emergenza conforme a quanto stabilito dall'Allegato VIII del DM 10/3/1998 ed alle disposizioni presenti D. Leg.vo 81/2008.

Almeno due volte all'anno, conformemente a quanto previsto dal Cap. 12.0 del DM 26/8/92, tutti i lavoratori e gli alunni partecipano ad una esercitazione antincendio, nel corso della quale sono messe in pratica le procedure di esodo e di primo intervento previste dal piano di emergenza.

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

In occasione delle prove di esodo redigere e archiviare un verbale.

[Priorità 2]

Informare il personale del provveditorato sul comportamento da adottare in caso di incendio o di avviso di esodo. [Priorità 1]

Concordare con il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro), un piano di emergenza conforme a quanto stabilito dall'Allegato VIII del DM 10/3/1998.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 86 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

37. ALTRI ADEMPIMENTI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO

Il Datore di lavoro in applicazione di quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008, dovrà:

- apporre la propria firma a pag. 2 del presente documento;
- designare tramite lettera di incarico i nuovi addetti alla prevenzione incendi e provvedere alla loro formazione;
- designare tramite lettera di incarico i nuovi addetti al primo soccorso e provvedere alla loro formazione ed al loro aggiornamento triennale;
- esporre nella bacheca della sicurezza:
 - a) un comunicato con riportati i nomi degli addetti all'emergenza e al pronto soccorso;
 - b) copia del piano di emergenza, del piano di pronto soccorso, e del regolamento generale per la sicurezza;
- mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori (RLS) il documento di valutazione dei rischi, gli eventuali aggiornamenti e la documentazione funzionale alla sicurezza (piano di emergenza, documentazione relativa all'immobile ed agli impianti tecnologici,);
- come stabilito dall'articolo 35 del D.Lgs 81/2008 promuovere almeno una riunione annuale convocando il Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RLS) e l'RSPP (redigere apposito verbale);
- promuovere gli interventi di formazione e di informazione descritti nell'apposito capitolo;
- archiviare la documentazione comprovante l'effettuazione degli adempimenti prescritti (es. argomenti e programmi di formazione, elenco dei partecipanti; copia delle lettere di nomina e di designazione del RSPP e degli addetti alla prevenzione incendio e primo soccorso; verbali prove di esodo, registri delle verifiche periodiche di prevenzione incendi e delle attrezzature, ecc.);

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 87 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

- segnalare all'ente locale gli adempimenti a suo carico
- immobili ed impianti tecnologici: anche se gli interventi di adeguamento e di manutenzione sono di competenza dell'Ente Locale, in caso di situazioni comportanti la presenza di condizioni di pericolo grave e immediato, il Datore di Lavoro deve sia segnalare tale situazione all'ente locale sia adottare provvedimenti cautelativi idonei ad evitare condizioni di rischio inaccettabili;
- nel caso di lavori dati in appalto direttamente dal Dirigente Scolastico, in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, deve:
 1. verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese,
 2. fornire dettagliate informazioni sui rischi incidenti nell'area di lavoro,
 3. cooperare alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione,
 4. promuovere il coordinamento,
 5. redigere un documento (DVRI) indicante le misure adottate per eliminare/limitare i rischi da interferenza.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE “Italo Calvino”	Sede di Rozzano	
	Via Guido Rossa – Rozzano (MI)	
D. Leg.vo 81/2008 Documento di Valutazione dei Rischi	Rev. 01-2016 a cura: Ambrostudio Srl - Milano	Pagina 88 di 88
	Data 03 ottobre 2016	

38. ARCHIVIO DELLA SICUREZZA E SALUTE

Misure da adottare a carico della Direzione Scolastica

Al fine di poter dimostrare agli organi di vigilanza di aver ottemperato a quanto stabilito dal D. Leg.vo 81/2008 e dalle norme di sicurezza in vigore, il Datore di Lavoro deve archiviare in apposito fascicolo almeno copia della seguente documentazione,

- Documento di Valutazione dei Rischi sottoscritto e firmato dal datore di lavoro (versione aggiornata)
- Documento - e lettera di accompagnamento – indicante le misure di competenza dell'Ente Locale ed eventuali integrazioni
- Piano di emergenza
- Incarico RSPP
- Comunicato affisso in bacheca riportante i nominativi degli addetti antincendio e degli addetti al pronto soccorso
- Lettere di designazione coordinatore, sostituto coordinatore e addetti alla prevenzione incendio, assistenti ai disabili in caso di esodo; eventuali circolari/avviso di prova di esodo
- Lettera di designazione addetti al primo soccorso
- Nomina medico competente (se designato) e protocollo sorveglianza sanitaria
- Verbali di riunione annuale (DL+RSPP+RLS+ Medico Competente se previsto)
- Attestato formazione RLS (corso di 32 ore)
- Attestato formazione addetti antincendio (rischio incendio MEDIO)
- Attestato di idoneità tecnica addetti antincendio (solo scuole con più di 300 persone)
- Attestato formazione addetti al pronto soccorso e attestato di aggiornamento triennale
- Formazione dipendenti: programmi e firme presenza (ins, amm, coll scolastici)
- Verbale prove di esodo periodiche (almeno due prove all'anno)
- Registro verifiche periodiche prevenzione incendi (compilato)
- Registro verifiche periodiche attrezzature (compilato)
- Piano di pronto soccorso
- Circolare tutela lavoratrici madri ed Estratto DVR esposto in bacheca sicurezza
- Regolamento per la sicurezza nella scuola
- Circolare supplenti
- Disposizioni di servizio - circolari attinenti alla sicurezza
- Schede di sicurezza prodotti chimico-pericolosi (prodotti per pulizia e di laboratorio)

In un secondo fascicolo dovrà essere custodita copia di eventuali documenti consegnati dall'Ente Locale: es. concessione edilizia, certificato di usabilità, certificato di collaudo statico del fabbricato, autorizzazione sanitaria alla somministrazione dei pasti, concessioni di modifica di destinazione d'uso degli ambienti, progetti e dichiarazioni di conformità relative agli impianti tecnologici, Certificato di Prevenzione Incendi, denuncia dell'impianto di terra,